

Cesena

CONTRATTO ORARIO TORNATO AI LIVELLI PRECEDENTI AL SUBAPPALTO

Steward agli ingressi degli ospedali: un grazie a chi ha risolto il problema

Borghetti (Uil): «Plauso a Carradori
Non ci siamo curati delle diplomazie»

CESENA
GIORGIA CANALI

Oggi si conosceranno gli esiti del confronto con le aziende che porrà un primo importante punto fermo nella vicenda legata all'appalto degli steward agli ingressi degli ospedali. Il passaggio della commessa dalle aziende Formula Servizi e Cooperativa Pulizie Ravenna alla nuova aggiudicataria Gsa spa, aveva infatti significato per i lavoratori un netto peggioramento delle condizioni retributive. Dopo settimane di lavoro silenzioso dei sindacati di categoria e grazie al ruolo attivo dell'Ausl Romagna pronta a intervenire anche economicamente, dal 1° febbraio il compenso orario salirà dai 4,70 euro lordi attuali a 6,50.

Un risultato che commenta con soddisfazione Marcello Borghetti, segretario della Uil Cesena.

«Molto positivo - scrive sul suo profilo Facebook, commentando l'articolo pubblicata ieri sul Corriere Romagna - essere arrivati con l'impegno unitario di tutto il sindacato, ad una soluzione dignitosa, in un pastrocchio che comunque lascia il segno, di certo in chi, molto comprensibilmente non accettò di proseguire il lavoro a peggiorative condizioni».

«Un deciso impegno di tutta la Uil dei diversi territori interessati, in prima battuta con gli interventi del segretario regionale Giuliano

Zignani e poi certamente con il forte contributo della Uil di Cesena. Siamo stati netti e duri in questa triste vicenda - prosegue - Ci abbiamo messo la faccia subito, senza curarci delle diplomazie che tanto preoccupano chi sta sempre prudente e in attesa, perché di fronte alla dignità calpesta a persone che lavorano, la diplomazia di chi "studia le carte per settimane" viene in secondo piano».

«Negli appalti e nei subappalti c'è sempre qualcosa che sfugge, e pur nel rispetto della legge, capitano troppi problemi che minano la qualità del lavoro, che tanti a parole vorrebbero proteggere. Tante buone intenzioni e poi ogni volta un problema nuovo e quando ci rivolgiamo ai vertici politici, dai quali ci aspettiamo capacità politica di "visione alta" e non mera esecuzione di atti amministrativi, questi allargano le braccia, affermando una qualche spiegazione tecnica. Stare alla finestra non è fare politica, i problemi capitano, si risolvono e poi e soprattutto, si lavora per evitare che ricapitino. Come Uil - conclude - sentiamo il dovere morale di ringraziare il direttore generale dell'Ausl Romagna dottor Tiziano Carradori, che ha contribuito in modo determinante alla soluzione di questo grave problema. Chi sta alla finestra dovrebbe prendere esempio...».



Steward in uno degli ingressi del Bufalini ed a destra Macello Borghetti della Uil